



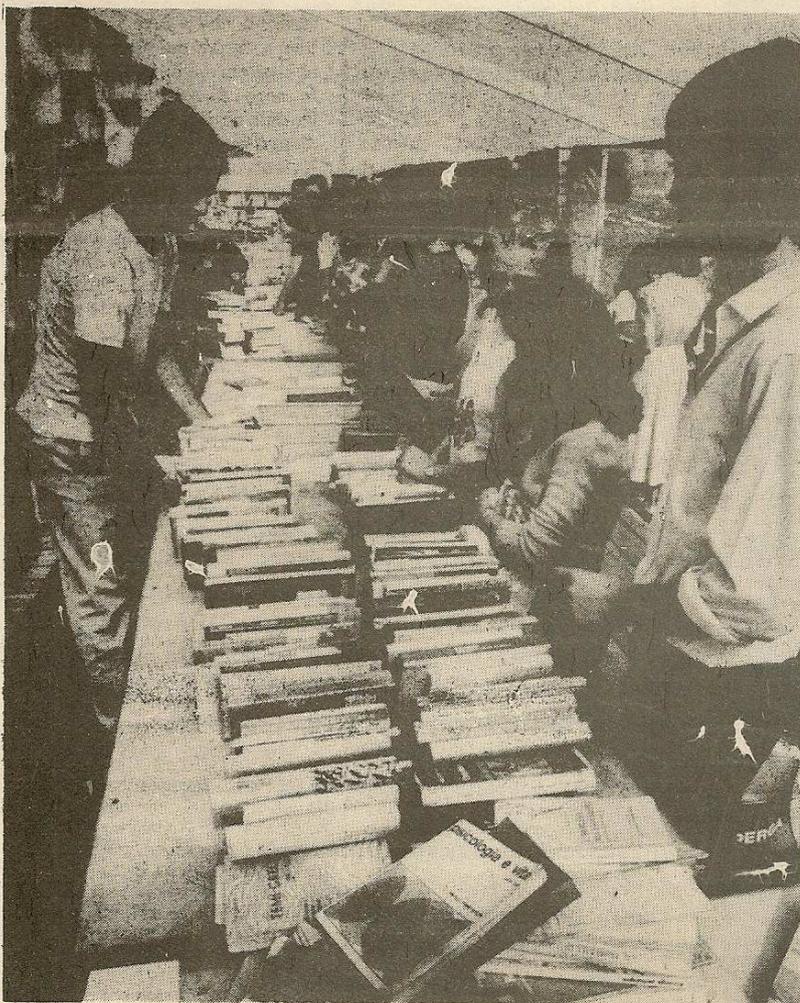
Responsabile: Sec. Franci Mauro Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69

Redazione: CETONA - Amministrazione: P. A. Lazzeri Leo - Sarteano - C/C P. 5-27865

**Si discute di molti problemi della scuola, pur gravi ed obiettivi,**

ma continua la  
censura sulla...

# Libertà d'educazione



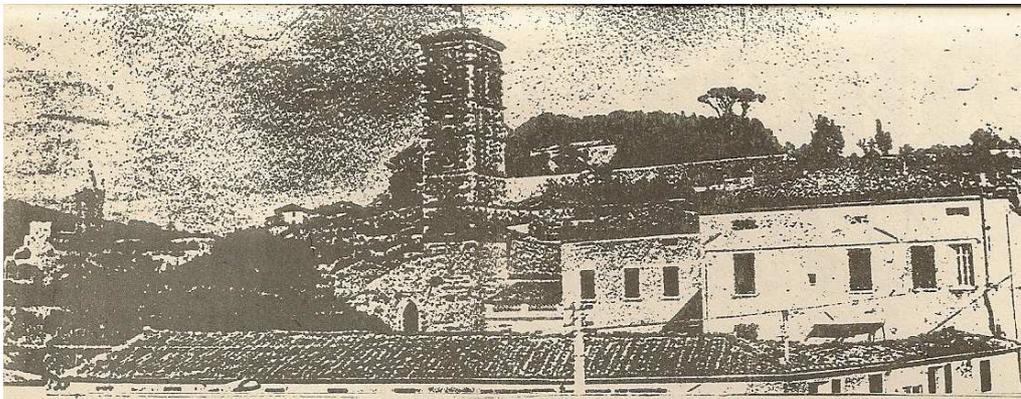
Con la ripresa delle lezioni ritorna il problema della scuola, sul tappeto sin dagli inizi degli anni '60 e da allora mai organicamente affrontato. Si è a tutt'oggi in attesa della riforma della scuola media superiore (come peraltro anche quella dell'università). Il problema ha aspetti quantitativi che — emersi negli anni '60 con il giungere all'adolescenza delle folte generazioni del dopoguerra — si stanno ora risolvendo da sé con il declino demografico iniziato negli anni '70. Le attuali agitazioni degli insegnanti, pur se ispirate ad esigenze obiettive per la categoria, sono di retroguardia riguardo all'insieme dell'istituzione scolastica: si tratta cioè di «sistemare» l'ondata dei professori entrati nella scuola negli ultimi anni. Continua invece la censura su quella che è la grande questione preliminare prescindendo da cui ogni dibattito sulla scuola è monco ed inquinato: si tratta della libertà d'educazione.

Attuata ovunque nell'Europa occidentale, ed in modo particolarmente completo nei Paesi Bassi, la libertà d'educazione rimane sulla carta soltanto in Italia, l'unico stato in cui i finanziamenti pubblici siano riservati in modo quasi esclusivo alle scuole statali

Negli altri Paesi della Cee, il monopolio statale della scuola pubblica gratuita venne meno soprattutto per impulso dei cattolici talvolta prima e talvolta dopo la seconda guerra mondiale. In Italia i democristiani, dopo aver accettato al riguardo in sede di Assemblea costituente una formulazione costituzionale troppo ambigua per non prestarsi ad equivoci (che poi puntualmente si verificarono), non si impegnarono mai sul serio a promuovere la libertà d'educazione. Oggi il monopolio statale della scuola pubblica gratuita è una sconquassata «pelle di leopardo» fatta di macchie dei più diversi colori casualmente giustapposte le une alle altre. Il motivo dello sconquasso non è innanzitutto tecnico, come spesso si vuol far credere, ma sostanziale: in una società pluralistica, quale la nostra, il monopolio statale della scuola pubblica gratuita non è possibile. Eppure questo, che è il vero nocciolo della questione, viene tenuto accuratamente nascosto agli occhi di quasi tutti.

Foto Umano Lucas

**I motivi dello sconquasso della scuola non sono tecnici, ma sostanziali: in una società diversificata come quella italiana, il monopolio statale della scuola pubblica è impraticabile**

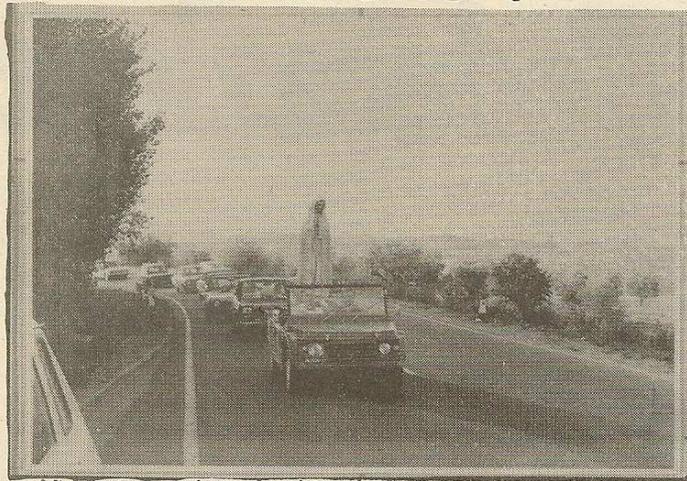


redazione:

PIAZZA BARGAGLI

## AVVENIMENTO ECCEZIONALE

### venerazione o tradizione ?



LA MADONNA TORNA A SARTEANO



IN PIAZZA S. FRANCESCO



LA FOLLA NUMEROSA

(Foto Trombesi)

Il 5 settembre, la nostra Madonna di Fatima, immagine custodita presso la Chiesa di San Francesco, è stata protagonista di una solenne processione con corteo di macchine (circa un centinaio) che con devozione l'hanno accompagnata a Chianciano.

Il Vescovo ha voluto che fosse la nostra Madonna di Fatima ad aprire la MISSIONE diocesana per premiare la devozione che i sarteanesi hanno per la Madonna. Nei tre giorni di adorazione, a Chianciano sono state presenti alte personalità del mondo religioso e politico tra cui il deputato O.L. Scalfaro che ha tenuto delle conferenze sul tema "FATIMA E IL MOVIMENTO MARIANO". Sia all'andata (a Chianciano) che al ritorno a Sarteano la Madonna di Fatima è stata scortata da Polizia e Carabinieri; lungo le strade di Sarteano la folla attendeva il passaggio della Madonna e del corteo di macchine.

In tale occasione si è potuto notare il senso di religiosità popolare che è forse il più vero; gli ospiti dell'ONPI hanno anche allestito un altarino per festeggiare il passaggio della Madonna e quando essa è arrivata in Piazza Bargagli gremita di folla esultante, clero ed autorità, bandiere e fiori, canti mariani e suoni di campane squillanti hanno accolto con esultanza il solenne ritorno. Il Parroco Primicerio (Don Gino) ha rinnovato l'ATTO DI CONSACRAZIONE, a nome di tutta la comunità di Sarteano, quindi Mons. Vescovo ha pronunciato un breve ed eloquente discorso su Maria Madre di Dio e della Chiesa, presentandola come una mamma, che ama sempre i suoi figli, specialmente quelli che (i lontani, i traviati, i peccatori....) hanno più bisogno delle sue cure, del suo aiuto e del suo immenso amore. È stata una vera apoteosi, che rimarrà nel cuore dei sarteanesi per molti anni. Questa occasione ci fa riflettere sul significato profondo della religiosità nell'animo della gente, essa infatti non è legata soltanto all'immagine della Madonna, ma vi è un legame più profondo per ciò che la Madonna rappresenta per ogni uomo. Ci auguriamo che questo inizio così promettente sia di buon augurio per la MISSIONE che è cominciata all'insegna della devozione a Maria e che dovrà essere un nuovo periodo di risveglio dello Spirito a Sarteano.

# Olimpic :

③

## «il buon giorno si vede dal mattino»

Se il buon giorno si vede dal mattino, certo è che per l'Olimpic il nuovo anno di attività non si presenta molto facile. Molte erano le difficoltà incontrate già prima di iniziare l'attività agonistica, ma oggi, ad appena tre giornate dall'inizio del campionato alla luce dei recenti fatti accaduti dopo la partita con il Taverne d'Arbia, queste difficoltà si sono ulteriormente moltiplicate.

Molti sono i dati preoccupanti, ma considerando che su di alcuni si può anche soprassedere in prospettiva di un recupero di tutti i titolari infortunati e di conseguenza si potrà diminuire gli eccessivi svariati difensivi ed aumentare il potenziale di attacco, certo sta di fatto che è doveroso da parte di tutti (giocatori, allenatore e pubblico soprattutto) rimboccarsi le maniche ed affrontare il campionato non all'acqua di rose ma con il massimo impegno e la massima serietà.

Il campionato di 2<sup>a</sup> categoria non è dei più facili ma nemmeno impossibile da affrontarsi se non altro perchè l'Olimpic ha una squadra all'altezza di almeno 10 delle partecipanti al nostro girone.

Ma per tutto ciò deve esistere il presupposto della serietà, elemento fondamentale per la buona riuscita di una qualsiasi attività. Argomento questo che era stato messo alla base dal nuovo Consiglio dell'Olimpic ed accettato dai giocatori. Invece l'abulizia ed il menefreghismo di alcuni rende molto più difficile l'operato dell'allenatore. D'altra parte va capito che il parco giocatori per affrontare un buon campionato andava leggermente ritoccato, ma non per questo possiamo accettare la giustificazione di assenteismo di elementi che per paura della maglia n.13 o per vari altri motivi non si sono più presentati anche dietro il loro preciso impegno preso all'inizio della nuova stagione agonistica nei confronti dei dirigenti. Purtroppo anche a livello dilettantistico esiste il divismo, ma bisogna capire che uno è utile, ma non indispensabile. E proprio in questo momento si può notare la differenza tra le due parole: gli assenti sarebbero utili per formare una squadra senza troppe difficoltà, ma non sono indispensabili perchè la squadra viene fatta ugualmente.

Se va corretto il comportamento dei giocatori, va corretto anche il comportamento del pubblico; come dice il proverbio "la lingua batte sempre dove il dente duole", così l'argomento del giorno dopo una partita disputata dall'Olimpic è il comportamento incivile di una minoranza del pubblico, che come unico scopo si prefigge di seminare zizzania, cercando alle volte, troppe per la verità di aizzare anche i giocatori in campo, rendendo così quella che potrebbe essere una leale sfida sportiva, una bolgia pugilistica.



Il primo gol dell'Olimpic segnato da Borgna

---

**olimpic - s. quirico d'orcia - 1 - 1**

**monteroni d'arbia - olimpic - 5 - 1**

---

**olimpic - taverne d'arbia - 0 - 4**

---

**BARTOLI CLAUDIO squalificato per 2 anni**

**MARCHETTI SERGIO squalificato per 1 anno**

# NOTIZIE DAL COMUNE : ④

## recupero del centro storico e aumento delle abitazioni

In conformità alla legge del 5 Agosto 1978 n°457 che riguarda le provvidenze per l'edilizia popolare, sono state individuate nei centri storici di Sarteano e Castiglione del Trinoro le zone di recupero del patrimonio edilizio esistente.

Con questa delibera si dovrebbe facilitare il recupero dei centri storici alleviando così anche il problema della casa che sta divenendo sempre più drammatico. Infatti per il recupero di tali abitazioni le BANCHE daranno la possibilità di accedere ad un credito agevolato che si spera faciliterà anche le persone meno abbienti.

## ricostituita la COMMISSIONE COMUNALE per lo sport

E' stata ricostituita la Commissione Comunale per lo sport.

Purtroppo fin da quando è nato, questo organismo per vari motivi, non è riuscito ad esprimere tutta l'importanza che potrebbe avere.

Infatti nel nostro paese fino ad ora ci siamo affidati, per lo sport, solo all'iniziativa di singoli amatori di attività sportive.

Noi pensiamo che la Commissione Comunale per lo sport, proprio per la vasta rappresentatività, dovrebbe essere di stimolo, di coordinamento e di verifica per tutte le iniziative sportive in modo da fare una politica che fisicamente e moralmente porti un contributo ai singoli atleti e a tutta la popolazione.

Ci auguriamo perciò che i nuovi componenti avvertano questa necessità a lavorino seriamente perchè il nostro paese non sia considerato nè la CENERENTOLA dello sport nè lo spauracchio degli avversari.

Questi i nominativi dei nuovi componenti la Commissione Comunale dello sport:

GIROLAMO CESARINI Assessore delegato allo sport; MARIO MORELLINI Consigliere Comunale di maggioranza; MAURIZIO VENTURINI Consigliere di minoranza; D. GINO CERVINI designato dalla Scuola Media; FRANCO FABRIZZI designato dalla Scuola Elementare; AGOSTINO CIONCOLONI designato dall'A.C. Olympic; DANILO MENCARELLI designato dal C.P.S.; MARZIO FALERI designato dalla Pallavolo "Diavoli".

E' stato parzialmente modificato l'orario dei negozi. I negozi del settore abbigliamento praticano la mezza giornata di chiusura al lunedì mattina, anzichè al mercoledì pomeriggio per facilitare gli approvvigionamenti.

## modificato l'orario dei negozi

## D. GINO RINGRAZIA L'AMMINISTRAZIONE COM.le

Ho il doveroso impegno, a nome anche di tutta la Comunità Ecclesiale, di ringraziare sentitamente questo Consiglio di Amm/ne per il contributo concesso nella spesa dei lavori straordinari al tetto della Chiesa parrocchiale di S. Martino.

Viene data unanime considerazione ed apprezzamento con soddisfazione non solo dell'oblazione, ma in particolare alla collaborazione di tutti a conservare e mantenere gli edifici monumentali, storici e sacri che servono al culto e a custodire opere di grande valore artistico. Porgo di vero cuore i miei migliori auguri a tutti gli operatori e collaboratori della Pubblica Amministrazione, protesa sempre al benessere e sviluppo della cittadinanza. Confidando sempre nella continua e fattiva collaborazione, invio i miei deferenti saluti, uniti ad una particolare benedizione a Voi tutti e alle vostre care famiglie.

Dopo tanti anni, finalmente la Palestra a Sarteano è una realtà. Montepiesi ha intervistato il Sindaco in merito all'argomento, col proposito di sensibilizzare gli organi competenti invitandoli a preparare un regolamento che garantisca una utilizzazione effettiva della Palestra da parte delle società sportive che ne facciano richiesta. Il Sindaco ci ha detto che le circolari ministeriali prevedono che le Palestre comunali vengano affidate in concessione alle scuole, le quali stipulano una convenzione con l'Amministrazione Comunale per eventuali concessioni a società sportive nelle ore in cui la struttura non è utilizzata dagli alunni.

Mentre andiamo in stampa non è ancora avvenuto l'incontro tra i rappresentanti dell'Amm.Com.le e del Consiglio d'Istituto delle Scuole Medie, ma il Sindaco ci ha detto che l'Amm. Com.le farà le seguenti proposte: concedere l'uso della Palestra alle Associazioni meritevoli (a giudizio della Giunta) con riserva di revocazione della concessione in qualsiasi momento per sopravvenuti gravi motivi, promuovere un'autodisciplina basata sul controllo reciproco tra le società che utilizzano la palestra. Il Sindaco ci ha poi parlato della possibilità di uso dell'ambiente per attività diverse da quella sportiva (dibattiti, riunioni, attività culturali ecc...).

Ci sono tutte le premesse quindi perchè i nuovi ambienti vengano sfruttati appieno dalla popolazione sarteanese.

## la palestra: l'ultima parola al cons. d'istituto

(5)



## CIRCOLO A I C S

Nell'ultimo numero di Montepiesi sono stati citati enti o associazioni elogiati per l'attività svolta, mentre sono stati criticati quelli che non hanno fatto nulla oppure molto poco.

C'è stata, però, una dimenticanza nel non citare fra gli attivi il circolo AICS che nel passato era ENAL, e per non ricordare oltre trenta anni di attività (cosa troppo lunga) vorremmo farne presenti gli ultimi anni, dal '77 al '79, che forse ci portano ad essere in testa a tutti.

Sono stati organizzati:

- Due sagre della Castagna che, uniche nella provincia, sono state rallegrate dalla fanfara dei Bersaglieri e dalla Banda Cittadina; adesso è in via di organizzazione la prossima Sagra

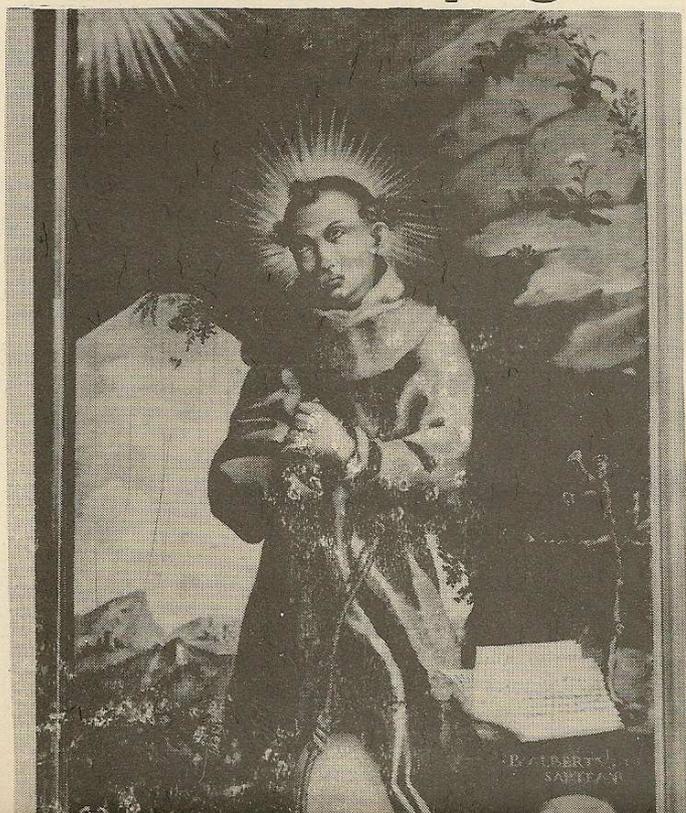
- Feste del socio con premi ai più anziani
- Numerose gite in Italia e all'Estero.

Per lo sport nel mese di Aprile u.s. è stata organizzata una corsa ciclistica, la prima coppa AICS e nel mese di Agosto una gara di bocce, 1° trofeo AICS.

Durante l'anno in corso organizzeremo anche la giornata della bruschetta con l'olio nuovo di Sarteano. In-oltre non siamo d'accordo con coloro che criticano le feste durante Luglio e Agosto, perchè in quel periodo tutti i locali pubblici erano al completo. Con tutta probabilità per l'anno venturo il circolo AICS organizzerà una Sagra come già fanno nei paese e nelle frazioni della zona.

Circolo AICS

## IL BEATO ALBERTO



Il Beato Alberto è una delle massime personalità che la terra di Sarteano ha espresso nella sua lunga storia. Molti si domandano e ci domandano chi era e perchè a lui è stato dedicato uno dei nostri viali. Ci sembra giusto perciò parlarne in più di una puntata per far conoscere anche alle nuove generazioni questa eccezionale figura che ha lasciato un'impronta notevole nella storia civile e religiosa d'Italia. Il Beato Alberto Berdini nacque in Sarteano in via Garibaldi (nel trecentesco palazzetto ex Frera e ora Luchino) nel 1385. Suo padre si chiamava Iacobo. Della famiglia Berdini abbiamo alcune notizie storiche: Porzia Berdini fu la seconda moglie di Riccardo Cervini padre del pontefice Marcello II° (la storia di Sarteano, patria di Pio III, si era già intrecciata con quella di un altro pontefice).

A Sarteano era sempre vivo il ricordo di S. Francesco, che era stato accolto il 2 gennaio 1212 da tutto il popolo uscito fuori dalle mura, davanti alla porta di Mezzo e che sopra a Sarteano aveva fondato un piccolo Eremo (le Celle di S. Francesco dove aveva dimorato). Lo stesso popolo aveva donato a S. Francesco la terra davanti alle mura e lì, nel 1341, i frati francescani edificarono un Convento e una Chiesa imponente, che tuttora testimoniano la generosità delle nostre genti.....(segue)

# AGLI AZIONISTI DELLE PISCINE 6

## ACQUE RADIOATTIVE DEL BAGNO SANTO DI SARTEANO

### AVVISO AGLI AZIONISTI

Si porta a conoscenza dei Signori Azionisti che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 luglio ha deliberato che nel periodo

1° DICEMBRE 1979 - 31 GENNAIO 1980

abbia luogo la sostituzione dei certificati azionari. Tale operazione potrà essere effettuata presso:

- Sede sociale in Sarteano
- La Centrale - Finanziaria Generale S.p.A. - P.ta M. Bossi 2 Milano

### Modalità dell'operazione

Gli Azionisti, per partecipare all'operazione, dovranno attenersi alle seguenti istruzioni:

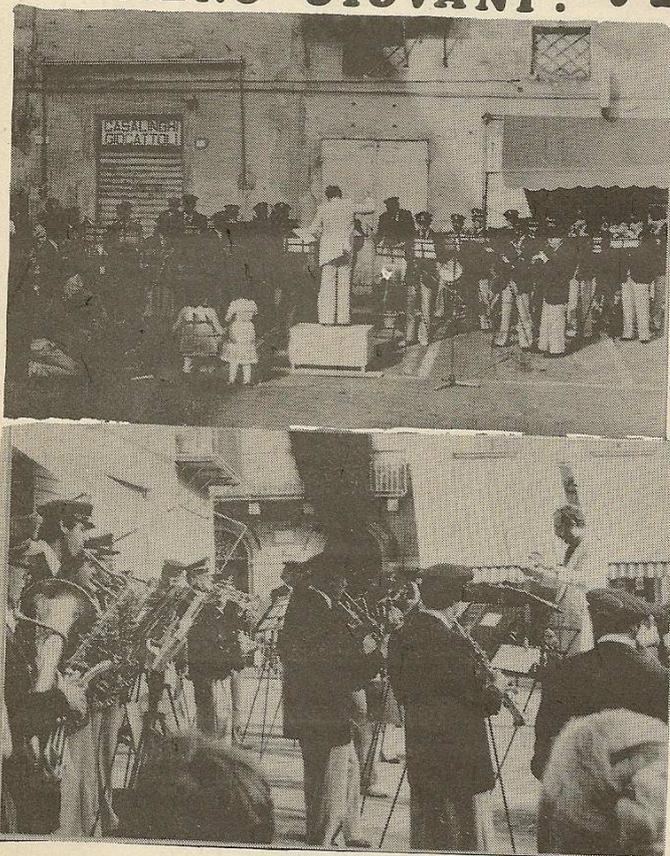
- compilare la richiesta di concambio certificati
- allegare i certificati azionari stessi
- fornire i dati anagrafici completi (luogo e data di nascita, domicilio e C.A.P.)

Per comodità dei Signori Azionisti tale operazione potrà essere effettuata anche per corrispondenza inviando i certificati azionari e fornendo le notizie richieste ad una delle Casse incaricate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SI RAMMENTA CHE NEL PERIODO DAL 1° AL 31/1/80 I POSSESSORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, PENA DECADENZA DEL DIRITTO ALLA CONVERSIONE, DOVRANNO EFFETTUARE PRESSO UNA DELLE CASSE INCARICATE LA CONVERSIONE IN AZIONI DELLA SOCIETA' DELLE OBBLIGAZIONI STESSE.

## GIOVANI E MENO GIOVANI: **VENITE ALLA BANDA**



A Sarteano la Banda musicale è una delle poche cose "vive". Invitiamo i lettori a considerare la Banda con occhi nuovi, cioè facendo "sopra" un pensierino "per renderla sempre più efficiente.

In un paese come il nostro, dove non sono molte le occasioni di incontro sociale, la Banda assume una triplice funzione: quella di riunire gente intorno a un interesse culturale comune, quella di accostare i giovani alla musica e quella di dare un "sapore" particolare alle principali manifestazioni.

Giovani e anziani si ritrovano il lunedì alle 21, sotto la guida di un Maestro bravissimo che in due anni si è accattivato la generale simpatia e stima, per provare quelle che saranno le pubbliche esecuzioni. Alle 16 di tutti i lunedì giovani e meno giovani si ritrovano per avvicinarsi alla musica o per perfezionare i propri studi.

La Banda rinnova continuamente il suo repertorio, cercando di avvicinare generi finora poco esplorati: ottoni e fiati sono strumenti vincenti, hanno la natura del protagonista e la tendenza ad emergere è una delle molle che regolano la vita da sempre. Vincete dunque la vostra pigrizia! Lettori che in qualche modo avete avvicinato la musica negli anni passati, tornate alla Banda! LA BANDA HA BISOGNO DI VOI!

- Società Filarmonica di Sarteano-

## dalla parrocchia di s. martino

Elenco degli offerenti per la Chiesa di S. Martino:

Amm/ne Comunale L.210.000, Fam. G.F. L.10.000, M.G. L.10.000, Pagnotta L.5.000, Morgantini Marziale L.5.000, Pellacci M. L.10.000, P/C. L.30.000, Grifoni Daniele L.5.000, Morellini Santinó Alda L.10.000, C.B.L. L.5.000, Ricavato dalla Lotteria L.80.000, Questua in Chiesa L.18.000. Totale complessivo L.1.030.000. Mentre si ringrazia i generosi offerenti si sollecitano fiduciosamente i ritardatari.

# DAL CONSIGLIO DIRETTIVO A.C. OLIMPIC

# COMUNICATO AGLI SPORTIVI

4

Il comportamento tenuto da quegli sportivi che tutto hanno meno che la sportività, ha raggiunto come non mai il culmine. Sono state rotte n.16 poltroncine della tribuna coperta, ha ancora una volta arrecato all'Associazione un ingente danno finanziario ma soprattutto morale per la diffamazione che addita il nostro paese nei confronti di tutta la Regione che legge i comunicati.

La multa inflittaci per il comportamento del pubblico ammonta a lire 190.000 e la susseguente ammonterà a lire 380.000.

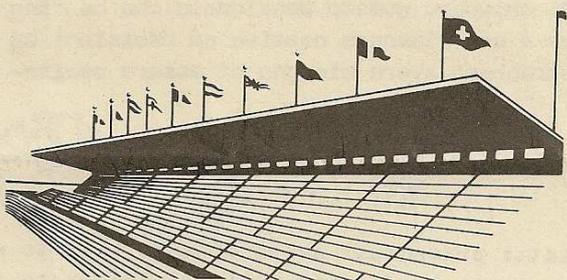
Pertanto si invitano tutti gli sportivi che si ritengono in accordo con le disposizioni emanate da questo Consiglio di vigilare e segnalare tutti i casi di intemperanza che dovessero verificarsi dandone contemporaneamente segnalazioni del nominativo che le ha provocate.

L'Associazione informa che, chiunque verrà sorpreso o individuato quale creatore o istigatore di tali situazioni verrà senza alcun indugio o riguardo DENUNCIATO ALLE AUTORITA' GIUDIZIARIE e dovrà rispondere personalmente del danno arrecato all'Associazione con il proseguo della conseguente AZIONE PENALE.

Si invitano tutti gli sportivi ancora una volta ad un comportamento dignitoso in quanto l'Associazione calcio Olympic sta giocando a pallone e non sta facendo la guerra agli altri paesi.

Si informa inoltre che il verificarsi ancora di intemperanze costringerà l'Associazione al ritiro dal Campionato di Competenza e la cessazione della totale attività.

Perciò cerchiamo di renderci conto della gravità di quanto è successo e ripromettiamoci di non crearlo mai più.



## IL SINDACO D'ACCORDO CON IL COMUNICATO DELL' OLIMPIC

Ho preso visione del comunicato eletto da codesto Consiglio circa il comportamento incivile tenuto da quegli sportivi che, come giustamente dite, tutto hanno meno la sportività.

Apprezzo molto la vostra decisione di rendere pubblica una presa di posizione così netta che qualifica senz'altro il Consiglio Direttivo e nello stesso tempo ridà fiducia e genera entusiasmo negli sportivi veri, in quelli che vedono e sentono lo sport come un'attività che prima di tutto deve essere educativa, improntata al rispetto reciproco, alla civile convivenza e, quindi, alla valorizzazione dei più forti, o, qualche volta, dei più fortunati.

Posso capire, anche se non giustifico, che alcuni sportivi trascendano ad intemperanze, ritenendo a torto o a ragione che si commettano ingiustizie nei confronti della propria squadra.

Ma, quando si trascende alla provocazione, quando si compiono atti tali da provocare la rissa, o peggio ancora, quando si devasta un patrimonio pubblico, come è successo per le poltrone delle tribune, allora bisogna dire chiaramente che tali persone non solo non sono sportive, ma sono contro lo sport; ed altro non fanno che mettere in cattiva luce tutti gli sportivi e l'intera popolazione di Sarteano.

Avete ragione nell'affermare che durante le partite si gioca a pallone e non si fa guerra agli altri paesi; io aggiungerei che il campo sportivo è un luogo dove la gente va a divertirsi, va a sostenere e applaudire la propria squadra, i suoi giocatori e non a trasformarlo in un campo di battaglia.

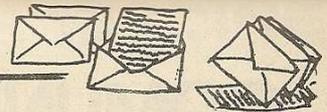
Quindi chi non si sente di poter rispettare la regola elementare della convivenza civile deve anche capire di non andarci.

Con i migliori auguri che la vostra presa di posizione riesca ad incidere positivamente tanto da ricreare un clima disteso tra l'Associazione Olympic e la popolazione, e che la squadra sarteanese possa avere i meritati successi vi porgo i distinti saluti-

IL SINDACO  
*M. G. G. G.*



## "lettere aperte"...



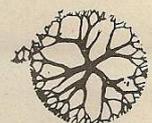
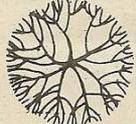
Caro Montepiesi,  
 mi hanno detto che giacciono da tempo in Comune numerose domande di persone che desidererebbero essere ricoverate all'ex Rosa Thea.  
 Mi è stato detto inoltre che queste domande non sono state prese in esame perchè sarebbe stato deciso (da chi?) di sostituire questo tipo di assistenza con l'assistenza a domicilio. Pur riconoscendo l'importanza sociale dell'assistenza a domicilio, è evidente che questa può andar bene in certi casi, ma molti altri casi non possono essere risolti che con il ricovero. Io sono anziana, ma ho la fortuna di avere l'affetto dei parenti; ci sono però, purtroppo, tante persone che non si trovano nelle mie condizioni e che starebbero sicuramente meglio all'ex Rosa Thea che in casa soli e senza affetti. E poi, siamo proprio sicuri che non sia più paternalistico mandare a domicilio delle persone per qualche ora, piuttosto che far fare la vita di albergo, a chi ha lavorato un'intera vita?



Economicamente non so quale soluzione sia più valida, ma penso che anche questo aspetto possa essere saggiamente affrontato e risolto. A Sarteano abbiamo la fortuna di avere quel bell'edificio confortevole, con 40 persone ormai specializzate in quel tipo di assistenza. Perchè buttarla all'aria questa fortuna che i paesi vicini ci invidiano e che potrebbe essere utile anche per loro?

Invito le autorità competenti a pensarci bene prima di chiudere questo pensionato che ha finora dato ottimi risultati e invito tutta la popolazione a non rimanere passiva su decisioni così importanti per tutti, dato che tutti prima o poi potrebbero avere bisogno di essere ospitati in un locale in quel modo.

f.to SARA della LENA



A Sarteano ci venivo ogni anno, e per otto anni, in ferie tra luglio e agosto ed al ritorno nella mia città era un continuo citare ciò che di Sarteano più apprezzavo ed ammiravo: la puntualità dei servizi pubblici, il rispetto per la quiete altrui, il senso di igiene che caratterizzava ogni strada o vicolo, l'accoglienza delle piscine, l'ammirevole servizio reso dall'ospedale, le iniziative della Pro Loco che coinvolgevano piacevolmente noi villeggianti e turisti.

Poi per una serie di eventi, scelgo di trasferirmi a Sarteano trasferendovi anche la mia attività e scopro che negli ultimissimi anni la situazione si è un po' deteriorata, perchè la tranquillità, notturna e diurna, viene troppo spesso alterata da canizze e centauri fracassoni; la pulizia delle strade non è più da prendere a modello anche per il fatto che in tutto il paese i cestini per le cartacce sono poco più di mezza dozzina e, spesso stracarichi di carte per giorni e giorni, non vengono vuotati da chi dovrebbe.

Anche la situazione dell'ospedale non è più quella di prima, nell'ambito della ristrutturazione della zona sanitaria e, stando a contatto con numerose persone che vi lavorano scopro parecchia amarezza per le frustrazioni professionali che derivano dallo stato di perenne incertezza sulle decisioni che verranno prese per la sorte dell'ospedale; l'amministrazione Comunale, che nei brevi

contatti precedenti avevo stimato solerte e puntale, mi invia la fattura dell'allacciamento idrico del mio laboratorio a dicembre del 1977 con l'invito a provvedere al relativo pagamento entro 15 giorni e solo dopo nove mesi sono riuscito a pagare presso la tesoreria quanto dovevo, e dopo che personalmente ne avevo sollecitato l'invio dal Comune alla Tesoreria. Scopro con gioia che a Sarteano c'è anche un teatro, ma che manca altresì la volontà di farlo funzionare, poichè è in stato di abbandono totale; mando mia figlia alla scuola materna statale e allibisco quando mi si chiedono Lit. 300 per ogni pasto che le viene somministrato, quando di sole materie prime ne occorrono circa il doppio; pago la bolletta dell'acqua e scopro che l'incasso delle bollette non serve neanche a coprire il costo della fornitura di energia elettrica necessaria per far funzionare le pompe di mandata.

Potrei continuare a citare esempi di demagogia elevata a sistema amministrativo, di scarsa competenza degli aspetti tecnico-economici in chi se ne assume la responsabilità, insieme al prestigio di certe posizioni, ed è quindi conseguenziale pensare che non poche decisioni non vengono prese per l'interesse delle collettività con reali prospettive future, ma solo guardando al "particolare" abilmente camuffato da servizio sociale.

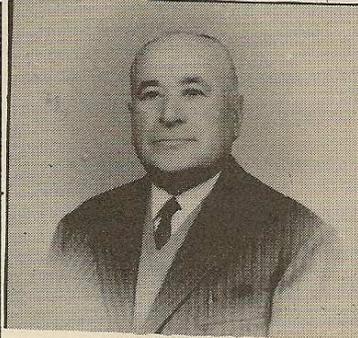
f.to Vincenzo Vizzini

FLASH

Il giorno 21/9/'79 si è riunita un'assemblea degli iscritti CISL della Casa di Riposo ex ONPI per esaminare la situazione creatasi con il passaggio delle competenze in materia di assistenza degli anziani, alla Regione e quindi al Comune di Sarteano. A conclusione è stato emesso un comunicato nel quale l'assemblea prende posizione condannando il tentativo di smantellare la struttura esistente senza creare nulla di alternativo. Considerando che le altre strutture locali private non sono in grado di risolvere il problema, conferma la validità della Casa di Riposo come risposta ai bisogni della popolazione anziana date anche le innumerevoli domande di anziani che intendono essere ospitati. L'Assemblea rifiuta qualsiasi intervento sulla mobilità del personale e ribadisce che se la struttura fosse utilizzata in pieno, il personale sarebbe appena sufficiente, sottolineando il rischio di un'ulteriore diminuzione del livello occupazionale e delle strutture di Sarteano qualora la Casa di Riposo venisse smantellata, come già accaduto per l'Ospedale e gli Uffici finanziari. Il comunicato ribadisce la volontà di impedire la chiusura o il ridimensionamento della Casa di Riposo.

\* \*

La Scuola Media statale compie 20 anni di attività culturale ed educativa, Infatti il 1° ottobre 1959 prese a funzionare, come sezione staccata di Chianciano, nella vecchia stazione dei Carabinieri in via S. Angelo con 3 classi. Dopo diversi traslochi inadatti e molto disagiati, ha avuto infine la sua vera sede moderna ed accogliente, fornita di aule per le varie attività tecniche e scientifiche. Formuliamo a tutti gli alunni e i docenti i migliori auguri di un proficuo lavoro formativo ed educativo.



SANTINO MORELLINI ci ha improvvisamente lasciati. Messo dattilografo del e dell'Ufficio del Giudice Conciliatore per tanti anni, era conosciuto e ben voluto da tutti, anche per il suo perenne sorriso cordiale.

I nati dell'anno 1925 organizzano una cena sociale per il 10 novembre. Chi desidera partecipare si prenoti presso il sig. TIEZZI EDILIO.

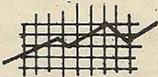
Con testamento olografo in data 26 agosto 1978 pubblicato dal notaio Vincenti in data 12/9/'79, la signorina Annunziata Netti deceduta il 29 giugno c.a. ha disposto della sua casa in Sarteano, via Garibaldi 130, in favore dell'opera di S. Lorenzo per il decoro dell'insigne Collegiata ed in particolare per una sistemazione del tempio della Madonna del Buon Consiglio.

Per rendere più efficace e funzionale il servizio dei trasporti scolastici, il 25 settembre si è svolta una riunione tra i genitori e i rappresentanti dell'Amm. Com. le, nella quale è stata nominata una Commissione formata dai genitori rappresentanti le varie zone e l'Assessore ai trasporti Morettoni Mario. La Commissione si è impegnata a rivedere i vecchi itinerari e ha elaborato delle proposte per consentire ai ragazzi un servizio migliore.

Lunedì 8 ottobre è ripresa la scuola di musica. Le lezioni che si svolgono presso il centro sociale, nei locali ex posta, alle ore 16 sono completamente gratuite e sono aperte a tutti senza limiti di età. La Società Filarmonica invita tutti a considerare con simpatia questa iniziativa che costa un notevole sforzo economico (risolto con la decisiva collaborazione dell'Amm. Com. le) e che deve contribuire a rinnovare i ranghi della Banda musicale. Per informazioni ci si può rivolgere al Presidente della Società sig. Franco Trombesi, al sig. Silvio Fè o presso la Farmacia.

Il Santo Padre ha vivamente apprezzato i cortesi auguri inviati dalla sig. Dolores Corradi Buoni in occasione del suo Genesimale e di cuore esprime vivi ringraziamenti, accompagnandoli con una particolare Benedizione Apostolica.

STATISTICHE



- MATRIMONI** : Giometti Giorgio e Bernardini Franca;  
Bastregghi Luciano e Patrizi Anna.
- NATI** : Burani MOIRA di Vincenzo e Crociani Adriana;  
Fastelli MAURO di Alfredo e Morgantini Lorenza.
- MORTI** : Perticararo Adele (79); Piazzai Alduino (57).
- IMMIGRATI** : 7
- EMIGRATI** : 7



HANNO COLLABORATO

Fam. Crociani in ricordo di Sandro, Bernardini Alfredo, Berbeglia Ilde, Storti Amedea, Menghetti Umberto, Lorenzini Fausto, Buoni Rito, Parricchi Giuseppa, Garibaldi Bruno, Testi Amelia, Pippi Genoveffa, Angelotti Ida e Poliziano nel 7° anniversario dell'immaturo scomparsa dell'adorato figlio dott. Alberto, Boero Gemma, Fam. Cucca, Morettoni Evelina, Baldi Michele e Inna, Peccatori Piero, Giombini Mimma, Betti Selia, Marchi Franco, Crezzini Nella, Fam. Santoni, Betti Maria, Buoni Nello e Emma in memoria dei loro cari, fam. Ceci, Corradi Dolores in mem. della mamma Anita, Del Buono Giovanni, Migliaccio Giuseppe, Frosoni Enzo, Lombardi Genny Corina, Fè Maria.

POPOLAZIONE : 4228

# SCUOLA MATERNA E ORATORIO REGINA MARGHERITA

(11)

Per una completa informazione sulla situazione scolastica di Sarteano, doverosamente ripariamo ad una omissione ed aggiungiamo che la scuola materna REGINA MARGHERITA ha regolarmente iniziato l'anno scolastico con n° 32 bambini iscritti e con orario dalle ore 8 alle ore 16.  
La Direttrice è Suor Vera Maurizi e l'insegnante è Suor Albertina Fontana.

L'ISTITUTO SALESIANO



Tutti i giorni dalle 14 alle 17 nell'Istituto delle Suore Salesiane, un numeroso gruppo di bambine, dai 6 ai 15 anni, si ritrova per trascorrere il pomeriggio in serenità. Suor Emilia si dedica con entusiasmo ad animare questo gruppo di ragazze impegnandole giocando a pallavolo con le più grandi, lavorando a maglia e ad uncinetto e preparando dei canti sia ricreativi sia per la Messa. Tutte le bambine sono invitate ad unirsi e trascorrere

ore piacevoli in compagnia di simpatiche amiche

## CRESIMA E PRIMA COMUNIONE

Ha ripreso col mese di ottobre la scuola di catechismo. Gli interessati (famiglie e ragazzi) sono stati informati circa il testo, la sede e l'orario e il giorno.

1°) per l'ammissione alla celebrazione della Prima Comunione sono previsti due anni di preparazione: seconda e terza elementare con lo stesso libro di testo: "IO SONO CON VOI".

2°) Per la celebrazione del sacramento della Cresima ugualmente due anni di preparazione: quinta elementare e prima media.

Gli scrutini per l'ammissione o meno alla Cresima terranno naturalmente conto della frequenza e dell'impegno nei due anni di preparazione. La Cresima va capita, accettata e preparata seriamente e non fatta tanto per farla.

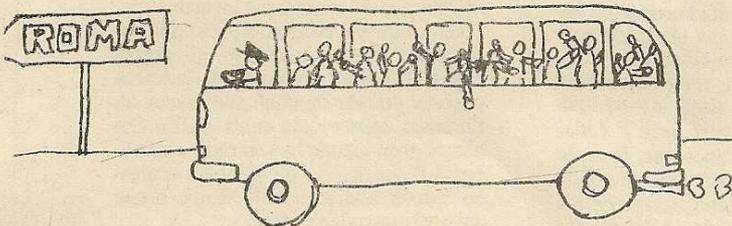
## CATECHESI



## PELLEGRINAGGIO A GENNAZZANO

Domenica 21 Ottobre ci sarà un Pellegrinaggio a ROMA e a GENNAZZANO al santuario madre della Madonna del Buon Consiglio.

In Piazza San Pietro chiederemo la benedizione del Papa e poi alla Madonna chiederemo il Suo patrocinio e benevolenza sulla nostra MISSIONE parrocchiale. Partenza ore 7. Spesa viaggio lire Pranzo al sacco o al ristorante prenotando.



# Unica assente: <sup>12</sup>

## Francia

La Francia è fra i Paesi europei quello che assomiglia di più all'Italia dal punto di vista che stiamo considerando: è un Paese originariamente cattolico, il cui assetto politico moderno si è definito al di fuori e contro la Chiesa cui l'ancien régime aveva praticamente affidato l'intera struttura scolastica. Perciò, come in Italia, la legislazione scolastica è stata per molto tempo in Francia rigidamente statalista.

Attualmente, grazie alla legge Debré del 1959, un istituto scolastico non statale può, se vuole, stipulare un contratto con lo stato in base a cui i due contraenti acquisiscono dei diritti e si accollano dei doveri nei confronti della controparte. I diritti e i doveri variano secondo il tipo di contratto stipulato; un principio è però comune: sottoscrivendo un contratto con una scuola lo stato la considera inserita nel sistema scolastico nazionale, mentre la scuola d'altra parte, pur conservando la sua identità, si impegna a rispettare la libertà di coscienza degli alunni e ad accettare tutti i ragazzi senza distinzioni sociali, di opinione o di credo religioso.

da "il Sabato"



## Ricomincia l'anno di una scuola che non si rinnova

Nonostante che il tema della libertà d'educazione continuasse a restare tabù nel nostro Paese, il successivo sconquasso della scuola statale ha fatto ugualmente emergere una generica domanda di ordine e di efficacia educativa.

Una risposta parziale e compromissoria a tale esigenza è venuta con gli organi collegiali, con cui la scuola dello stato si è aperta a forme modeste e condizionatissime di intervento in essa da parte delle forze sociali. Gli organi col-

legiali, già per legge privi di incidenza significativa sulla attività scolastica propriamente detta, si vedono ora ulteriormente indeboliti da un assedio bifronte: da un lato molta burocrazia scolastica, ultima erede dei tempi del monopolio della cultura liberale e della conseguente gestione verticistica della scuola, vede in essi degli intrusi; dall'altro i marxisti ed i radicali li considerano un corpo estraneo che, facendo entrare in campo le famiglie e mutando il quadro generale della situazione, ha interrotto quella solitaria battaglia fra

«addetti ai lavori» liberali e «addetti ai lavori» marxisti e radicali che volgeva al meglio per questi ultimi, mentre ora è divenuta di esito assai più incerto.

Sia come sia, svuotati anche delle potenzialità che pur avevano, gli organi collegiali stanno confermando la scarsa portata pratica di quel pluralismo all'interno della scuola unica statale che alcuni propongono in alternativa alla libertà d'educazione pienamente espressa, quindi alla libertà di scuola e non nella scuola unica statale.

## Belgio

Il Belgio è, insieme ai Paesi Bassi (Olanda), il Paese europeo in cui il pluralismo scolastico è più diffuso e radicato. Nella sua forma attuale, esso è garantito e regolamentato dal Patto scolastico, sottoscritto nel 1958 dai tre grandi partiti nazionali (il Partito social-cristiano, il Partito socialista e il Partito liberale) con lo scopo di: «favorire lo sviluppo culturale e materiale del Paese mediante lo sviluppo dell'istruzione e la pace scolastica». Il Patto è stato tradotto in termini legislativi da una legge del 1959, modificata ulteriormente in senso favorevole alla scuola libera nel '73 e nel '75. In base alle leggi citate lo stato garantisce la libera scelta delle famiglie e dei cittadini, finanziando quasi completamente le scuole di ogni ordine e grado, dalle materne all'università. La legge stabilisce infatti esplicitamente: «Il diritto dei genitori di poter scegliere l'educazione dei propri figli implica la possibilità di disporre ad una distanza ragionevole di una scuola corrispondente alla loro scelta».

Lo stato di conseguenza è obbligato ad aprire una scuola statale, a finanziare una scuola libera confessionale o non-confessionale in conformità alle richieste che provengono dalle famiglie; ne segue che non è lo stato ma sono le esigenze educative dei cittadini a determinare il sistema scolastico belga.

L'Italia è l'unico Paese della Cee nel quale esista un rigoroso monopolio statale di fatto della gestione della scuola pubblica (= aperta a tutti). Tale monopolio si attua tramite un meccanismo che riserva il finanziamento con denaro pubblico alle sole scuole organizzate e gestite direttamente dallo stato e da enti ad esso collegati.

Nemmeno in Francia, ossia nel Paese dove dapprima e con più forza si è affermata la concezione che vede lo stato negare qualunque diritto originario ai gruppi sociali, il monopolio statale della scuola pubblica dura ancora oggi. Altrove, poi, e soprattutto nel Belgio e nei Paesi Bassi, esso è ormai un ricordo del passato, del quale peraltro non mostrano alcuna nostalgia nemmeno quelle forze politiche e sociali «laiche» e socialiste che in Italia invece non accettano neanche di porlo in discussione.

# l'Italia

## Olanda

L'Olanda è il «Paese guida» per chi è assertore del pluralismo scolastico; in quel Paese esso è addirittura garantito dalla costituzione, che recita all'articolo 208: «La scuola primaria libera di formazione generale, che risponde alle condizioni previste dalla legge, viene finanziata dal tesoro pubblico con le stesse modalità che si usano per la scuola pubblica. La legge fissa le condizioni per il finanziamento da parte del tesoro pubblico delle scuole secondarie libere di formazione generale e di preparazione agli studi superiori».

Questa norma è stata inserita nella costituzione nel 1917 ed attuata legislativamente nel 1920; la illustriamo brevemente.

Viene fissato per ogni comune, in rapporto ai suoi abitanti, un numero minimo di alunni necessario per fondare una scuola (da 50 a 125); quando questo numero viene raggiunto, il comune deve collaborare alla realizzazione della scuola e finanziarne la costruzione. Il diritto al finanziamento spetta però solo agli enti (associazioni, cooperative, fondazioni, parrocchie, congregazioni religiose, ecc.) che amministrino la scuola senza scopo di lucro.